

LA RETTRICE

- Viste le leggi sull'istruzione superiore;
- Vista la Legge 09.05.1989 n. 168;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena;
- Vista la Legge 05.02.1992 n. 104;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- Vista la legge 30.12.2010 n. 240 ed in particolare l'art. 22;
- Visto il Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014, emanato con D.R. n. 584 del 15.12.2014;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2014 in merito all'approvazione del bilancio unico di previsione 2015 in cui si prevede il finanziamento di n. 7 assegni di ricerca;
- Vista la delibera del Senato Accademico del 28.01.2015 in merito alla determinazione dei criteri al fine di valutare le richieste di attivazione degli assegni di ricerca;
- Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca del 28.01.2015 sui criteri e modalità di selezione delle proposte di attivazione degli assegni di ricerca;
- Vista la delibera del Senato Accademico del 26.02.2015 in merito all'approvazione del finanziamento dei seguenti progetti, collocati ai primi due posti nella graduatoria:
 - Letteratura catalana e letteratura italiana: il medioevo e il modernismo. Incontri, traduzioni e scambi;
 - La memoria dell'emigrazione: edizione digitale e analisi linguistica di autobiografie, epistolari e altri documenti di italiani emigrati;
- Vista la nota del 24.03.2015 con la quale il Direttore del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca chiede che venga predisposto e pubblicato entro il 31.03.2015 il bando di selezione per il conferimento degli assegni di ricerca sopracitati;
- Considerata pertanto l'urgenza di procedere all'emanazione della selezione;
- Accertata la disponibilità di fondi sul budget 2015 dell'Università alla voce C.A. 04.43.08.03 "Oneri Assegni di ricerca";
- Salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del bando e requisiti di ammissione

Sono indette n. 2 procedure di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, volte ad accertare l'idoneità di candidati per l'attribuzione di n. 2 assegni di ricerca, per la realizzazione dei progetti sottoelencati:

Assegno n. 1

Progetto	S.S.D.	Responsabile Scientifico
<i>Letteratura catalana e</i>	L-FIL-LET/09, L-	Prof. Pietro Cataldi

<i>letteratura italiana: il medioevo e il modernismo. Incontri, traduzioni e scambi</i>	FIL-LET/10, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-LIN/07	
---	--	--

L'assegnista dovrà possedere una conoscenza della lingua catalana nativa o di livello C2 certificato, così da garantire una adeguata collaborazione innanzitutto linguistica nel confronto fra testi in lingua catalana e testi in lingua italiana, traduzioni incluse. Dovrà poi essere in possesso del titolo di dottore di ricerca o analogo nel campo degli studi letterari, preferibilmente con adeguata preparazione di tipo comparatistico anche su testi lirici antichi e moderni. Dovrà infine possedere una buona conoscenza dell'italiano.

Dovrà svolgere tanto attività autonoma di ricerca sui temi indicati sopra, quanto supporto linguistico e culturale alle ricerche comparatistiche del responsabile; nonché attività culturali e didattiche pertinenti utili ad arricchire l'offerta linguistica e culturale dei corsi di studio e di dottorato dell'Ateneo.

Gli obiettivi da raggiungere prevedono la redazione e pubblicazione di studi, in forma autonoma e in collaborazione con il proponente a seconda dei temi, sulla questione della formazione del canone medievale in area iberica, sulle relazioni fra la poesia di March e quella italiana di Dante e Petrarca, sulle traduzioni in italiano della poesia di March, sui rapporti e sulle convergenze della lirica modernista catalana e di quella italiana coeva.

Assegno n. 2

Progetto	S.S.D.	Responsabile Scientifico
<i>La memoria dell'emigrazione: edizione digitale e analisi linguistica di autobiografie, epistolari e altri documenti di italiani emigrati</i>	L-FIL-LET/12	Prof. Massimo Palermo

L'assegnista dovrà possedere il titolo di dottore di ricerca, documentata esperienza nell'edizione e nell'analisi linguistica di testi letterari e non letterari ottocenteschi e più generalmente di età moderna, con particolare riferimento al genere epistolare.

L'assegnista dovrà curare l'allestimento della rassegna bibliografica, il censimento dei testi editi, la ricognizione dei testi inediti e avviare l'edizione dei più rilevanti. Dovrà inoltre individuare le linee portanti dell'analisi linguistica (con particolare riferimento alla sintassi e alla testualità) e di un'eventuale marcatura dei testi per l'edizione digitale. Dovrà svolgere tanto attività autonoma di ricerca sui temi indicati sopra, quanto supporto linguistico e culturale alle ricerche del responsabile; nonché attività culturali e didattiche utili ad arricchire l'offerta linguistica e culturale dei corsi di studio e di dottorato dell'Ateneo.

Entrambi gli assegni avranno una durata di 12 mesi eventualmente rinnovabili.

L'importo annuale previsto per ciascun assegno è di € **19.367,00**, lordo beneficiario.

La mancanza del possesso di uno dei requisiti di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 2 – Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa, dovrà essere redatta utilizzando lo schema di cui all'allegato A al presente bando, indirizzata alla Magnifica Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun candidato potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

Nel caso in cui il candidato presenti una sola istanza per più progetti, l'istanza verrà ritenuta valida per la partecipazione alla procedura di valutazione relativa al primo dei progetti in essa indicati.

La domanda del candidato deve contenere le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il progetto per il quale il candidato intende essere ammesso.

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire **entro il 20.04.2015. Non verranno accettate le domande pervenute oltre detto termine anche se inviate in data precedente.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218).

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane (tel. 0577/240153).

I cittadini portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale (in formato di PDF non modificabile);
- certificato, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca, con l'indicazione del corso seguito, nonché l'abstract o il testo integrale della tesi dottorale;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- curriculum vitae et studio rum attestante la propria attività scientifica e professionale, datato e firmato (in formato di PDF non modificabile);

- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del candidato possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca (in formato di PDF).

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotta in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola. Ai testi tradotti deve essere allegata una dichiarazione di conformità all'originale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo PEC indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Articolo 3 - Esclusione dalla procedura di selezione

I candidati sono ammessi con riserva alle procedure; l'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato della Rettrice, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 4 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dalla Rettrice, è costituita da cinque componenti del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca, di cui tre professori di ruolo e due ricercatori di ruolo.

Articolo 5 - Criteri di valutazione

Le valutazioni comparative sono per titoli e colloquio.

Per entrambe le valutazioni comparative, la Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

Valutazione dei titoli: Max 50 punti così ripartiti:

Pertinenza del Dottorato e della relativa tesi	punti 10
Pubblicazioni	punti 20
Titoli ed esperienze scientifiche e didattiche	punti 20

Successivamente alla valutazione dei titoli si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sulle materie del progetto di ricerca.

Valutazione del colloquio: Max 50 punti così ripartiti:

Ampiezza di conoscenza della materia	punti 15
Profondità di analisi	punti 15
Coerenza espositiva	punti 20

Il colloquio per entrambe le procedure di valutazione comparativa avrà luogo il giorno 06.05.2015 con inizio alle ore 13,30 presso l'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27-28, Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. Il colloquio è pubblico.

La mancata presentazione di un candidato al colloquio è considerata esplicita e in definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Articolo 6 - Graduatoria

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore di ciascuna procedura di valutazione comparativa, formulando le relative graduatorie dei candidati con il punteggio finale.

Ogni graduatoria di merito è approvata con provvedimento della Rettrice che accerta la regolarità degli atti e dichiara il vincitore. Il candidato risultato vincitore della procedura di valutazione comparativa riceverà comunicazione diretta da parte dell'Università.

Articolo 7 - Natura e stipula del contratto

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dalla Rettrice dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro;
- prestazioni richieste nell'ambito del progetto di ricerca;
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione;
- struttura di afferenza;
- nominativo del responsabile della ricerca;
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'università.

La durata complessiva degli assegni, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Articolo 8 – Divieto di cumulo, incompatibilità

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca o alla Struttura dell'Università per che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico dell'Ateneo.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 10 del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240” di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

Articolo 9 – Decadenza, risoluzione, recesso

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito

Il contratto è risolto, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico dell'Ateneo

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che il Responsabile scientifico abbia provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il titolare di assegno di ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 11, c. 4 e dell'art. 14, c. 1., del “Regolamento per

il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014" di questo Ateneo.

Il titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni.

Articolo 10 - Trattamento di dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del DLGS 30 06 2003 numero 196 e successive modifiche, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Risorse Umane dell'Università per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano.

Articolo 11 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014", di questa Università pubblicato sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce "Ateneo" - "Statuto, leggi, regolamenti, norme", che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 31 marzo 2015

LA RETTRICE
(Prof.ssa Monica Barni)
f.to Monica Barni